

# Guida rapida dell'UE

a sostegno della protezione  
dei luoghi di culto

(maggio 2021)

## **Ringraziamenti**

I servizi della Commissione europea (DG HOME) desiderano riconoscere il prezioso sostegno e il contributo ricevuto nella preparazione di questa guida dai consulenti dell'UE per la sicurezza protettiva, dalle associazioni religiose e da diversi luoghi di culto, in particolare in Belgio.

Un ringraziamento speciale va anche ai membri della polizia federale belga, della polizia svedese, del Congresso ebraico europeo e della rete europea per la sicurezza ad alto rischio, il cui prezioso contributo di esperti ha permesso di modellare il contenuto e ha gettato le basi per questo manuale.

# Guida rapida dell'UE a sostegno della protezione dei luoghi di culto

## Sommario

1. Premessa.....	4
2. Scopo della guida rapida .....	5
3. Gestire il rischio.....	8
4. Creare una maggiore sensibilizzazione di base.....	10
5. Principi per la valutazione della sicurezza nei luoghi di culto .....	12
6. L'UE può dare una mano?.....	19
Lista di controllo promemoria .....	20

# 1. Premessa

Il 9 dicembre 2020 la Commissione europea ha presentato un nuovo programma di lotta al terrorismo dell'UE per il periodo 2020-2025<sup>1</sup> nel quale si impegna a concentrarsi sui settori prioritari in cui l'UE può apportare valore per sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per aumentare la sicurezza in Europa.

I luoghi di culto di tutte le confessioni religiose sono riconosciuti come luoghi dal valore simbolico particolarmente elevato e spesso sono stati presi di mira dai terroristi. I servizi della Commissione ritengono pertanto prioritario rafforzarne la protezione promuovendo la cooperazione tra le diverse comunità religiose e le autorità nazionali competenti, e sostenendo progetti volti a migliorare la protezione fisica di tali luoghi.

Come primo passo i servizi della Commissione hanno realizzato questa guida rapida per aiutare i luoghi di culto a valutare i rischi da fronteggiare e adottare misure volte a proteggerli meglio da atti terroristici. A partire dal 2021 saranno intraprese ulteriori azioni per creare una maggiore sensibilizzazione e per migliorare la protezione e la capacità dei portatori di interessi, in particolare mediante il Forum degli operatori dell'UE sulla protezione degli spazi pubblici e il sostegno finanziario a progetti pertinenti attraverso il Fondo sicurezza interna – Polizia.

Alcuni utili orientamenti a sostegno della protezione degli spazi pubblici, raccolti nel corso di un dialogo approfondito tra attori pubblici e privati svoltosi nell'ambito del Forum degli operatori dell'UE, sono già contenuti in un documento di lavoro della Commissione del 20 marzo 2019<sup>2</sup>. Si tratta tuttavia di orientamenti di natura generica destinati a tutti i tipi di operatori degli spazi pubblici. Considerata l'attuale minaccia terroristica per i luoghi di culto, i servizi della Commissione hanno ritenuto fondamentale individuare, attraverso la presente guida rapida, ulteriori buone pratiche mirate in modo specifico alla natura peculiare dei luoghi di culto e alla loro protezione.

Questa guida rapida è stata oggetto di consultazioni nell'ambito del Forum degli operatori dell'UE ed è concepita come un documento in divenire che, se del caso, sarà aggiornato e riveduto.

---

<sup>1</sup> COM(2020) 795 final.

<sup>2</sup> SWD(2019) 140 final.

## 2. Scopo della guida rapida

La presente guida rapida è stata elaborata dai **servizi della Commissione** (gruppo consultivo sulla sicurezza protettiva, DG HOME) in cooperazione con le unità di polizia della **rete "alto rischio di sicurezza" dell'UE**, istituita nel 2018 per sostenere la protezione degli spazi pubblici e dei luoghi ad alto rischio.

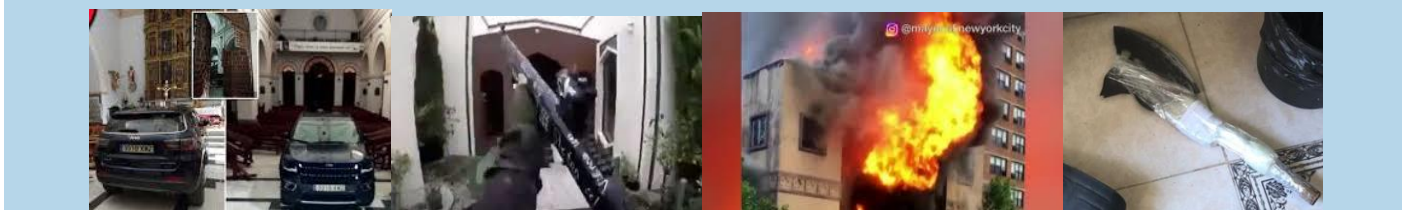


Creare un modello che contenga orientamenti adatti a tutti i luoghi di culto del buddismo, del cristianesimo, dell'Islam, del giudaismo e di altre confessioni religiose è un compito molto impegnativo. Scopo di questa guida è fornire alcuni principi di **orientamento di base** preservando nel contempo la sacralità di tali luoghi.

Si noti che la presente guida

- mira a sostenere i luoghi di culto nella difesa da **atti di violenza casuali** ed è meno efficace contro complotti terroristici sofisticati;
- è intesa in generale a sensibilizzare e a migliorare la sicurezza di base nei luoghi di culto che a motivo delle loro dimensioni o della loro ubicazione si possono considerare a **"basso rischio"**;
- **non** mira alla valutazione dei luoghi di culto ritenuti ad "alto rischio" a motivo di eventuali minacce riconducibili al valore simbolico della loro ubicazione o allo svolgimento di eventi religiosi o di visite di personalità di grande prestigio;
- è intesa a creare una maggiore sensibilizzazione e a cercare di esaminare la resilienza dei luoghi di culto rispetto a una **serie limitata di minacce**, quali quelle derivanti da: veicoli, armi da fuoco, esplosivo e arma bianca.

**Minacce da veicoli** **Minacce da armi da fuoco** **Minacce da esplosivo** **Minacce da arma bianca**



Agente di polizia all'interno della chiesa dopo l'attacco terroristico e l'omicidio di un sacerdote nell'attacco alla chiesa di Rouen

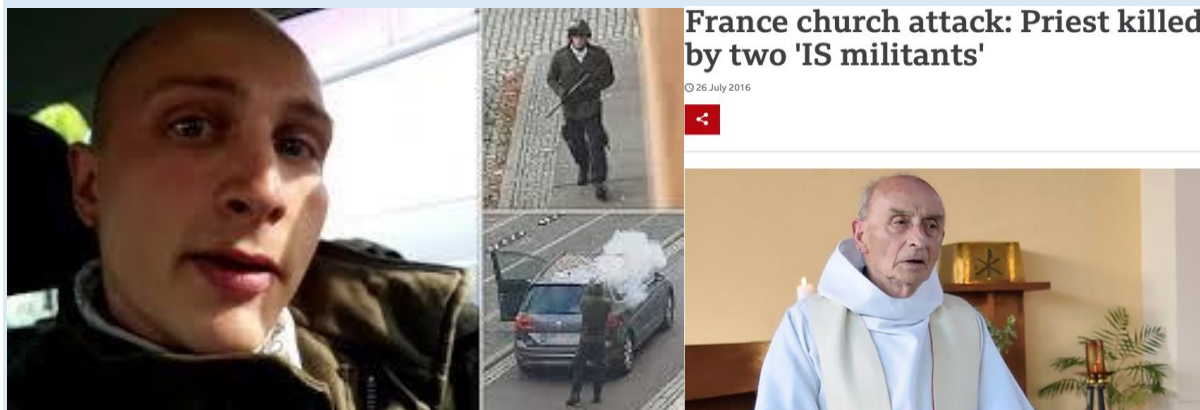




### 3. Gestire il rischio

Senza venir meno ai principi dell'accoglienza che simboleggiano, i luoghi di culto possono adottare alcune misure atte a dissuadere o a scoraggiare potenziali attentatori che agiscono senza preparazione anticipata e che possono selezionare come obiettivo un luogo di culto semplicemente **a caso e in modo opportunistico**.

Alcune misure di sicurezza molto basilari possono risultare estremamente efficaci. Nel 2019, ad esempio, la serratura molto resistente della porta impedì all'attentatore di entrare nella sinagoga di Halle e uccidere e ferire fedeli innocenti.



Attentatori propensi a scegliere il luogo dell'attentato **casualmente** potrebbero essere disincentivati da sistemi e misure di sicurezza di base, tra cui:

- **dissuasori visivi**: posizionare segnali, delimitatori luminosi e cabine di guardia, anche imitazioni di telecamere di sorveglianza a circuito chiuso, e relative segnalazioni, così come adottare altre misure che diano l'impressione della presenza di un solido sistema di sicurezza che possa scoraggiare un attentatore;
- **capacità di rilevamento**: sensibilizzare il personale, creare un ambiente di base che consenta di individuare comportamenti strani e anormali o minacce dirette, prendere in considerazione la possibilità di ricorrere a misure fisiche, telecamere a circuito chiuso, monitoraggio di pacchi abbandonati o sospetti;
- **capacità di risposta**: creare un sistema di allarme funzionale che, a seguito dell'individuazione di una potenziale minaccia, possa segnalare, apertamente o velatamente, ai colleghi, al personale, ai fedeli e alle autorità di contrasto la presenza di un potenziale pericolo e far scattare la procedura per l'evacuazione.

La responsabilità della sicurezza all'interno di un luogo di culto spetta all'organizzazione religiosa, ma in passato gli attentatori hanno preso di mira anche gli spazi esterni e i partecipanti agli eventi al di fuori dai luoghi di culto. L'attentato perpetrato con un furgone contro i fedeli di una moschea di Londra nel 2017, così come altri attentati, dimostra che gli operatori dovrebbero tener presente non solo la sicurezza "all'interno" ma anche quella delle zone all'esterno del luogo di culto che rischiano di essere prese di mira.

Marciapiedi pubblici o aree adiacenti ai luoghi di culto possono diventare, in alcuni periodi, oggetto di attacchi casuali mirati contro i fedeli. Sebbene difendersi da questo tipo di attentati possa rappresentare una sfida, soprattutto alla luce delle norme di distanziamento sociale dovute alla pandemia di COVID-19, occorre che il concetto di sicurezza tenga conto anche delle vulnerabilità presenti al di fuori dei confini fisici dei luoghi di culto.

Per far fronte a tali vulnerabilità è spesso necessario che gli operatori dei luoghi di culto e le autorità predispongano un'azione comune per la sicurezza mediante partenariati pubblico-privato e programmi di protezione della comunità.



## 4. Creare una maggiore sensibilizzazione di base



Tentare di difendersi da ogni possibile minaccia in un luogo di culto collide con il principio intrinseco che esso rappresenta. Nei luoghi di culto, pertanto, la sicurezza e la sensibilizzazione alla sicurezza devono essere assicurate in modo rispettoso ed equilibrato onde mantenere la natura accogliente che li caratterizza.

Nel progettare il processo di sicurezza vi sono alcuni elementi fondamentali da considerare:

- quali sono le minacce principali e in che modo condurre il processo di valutazione dei rischi?
- quali sono le minacce da attenuare e quali sono le conseguenze di un attentato?
- quali sono le nostre vulnerabilità e quali rischi siamo disposti ad accettare?
- quali azioni possiamo intraprendere nel nostro luogo di culto?

In un luogo di culto la sensibilizzazione e la preparazione alla sicurezza del personale e delle autorità religiose sono elementi cruciali per riconoscere eventuali segnali di atti di violenza imminenti e reagire.

Accettare il rischio fa parte del processo di gestione dei rischi ed è un elemento essenziale di qualsiasi processo di sicurezza. In questo senso, i luoghi di culto non fanno eccezione. Pertanto per progettare, pianificare e adottare nei luoghi di culto un processo di sicurezza corretto e misure di sicurezza adeguate occorre basarsi sulle minacce tradizionali e su una metodologia di valutazione dei rischi che sia adatta alla natura fisica di questi luoghi.

La storia degli attentati contro luoghi di culto diversi e religioni diverse ha determinato l'insorgere di differenze in termini di cultura della sicurezza e sensibilizzazione tra le diverse religioni e i rispettivi luoghi di culto.

Occorre concentrarsi di più su tale aspetto.





## 5. Principi per la valutazione della sicurezza nei luoghi di culto

Tra i vari luoghi di culto vi sono molte differenze di tipo fisico. Anche all'interno della stessa confessione, tali differenze possono avere un ruolo determinante e pertanto occorre adottare un approccio cauto nel valutare i luoghi di culto di piccole e medie dimensioni.

Bisogna essere consapevoli che, sebbene il rischio sia ridotto, un luogo di culto di piccole dimensioni può, per varie ragioni, essere preso di mira da un attentatore opportunistico esattamente come un grande monumento dal valore simbolico.

I **quesiti di orientamento** e la **lista di controllo sulla sicurezza** che seguono sono intesi a fornire un aiuto per valutare la sicurezza della propria struttura e a offrire suggerimenti su alcune azioni fondamentali da prendere in considerazione. Le immagini hanno lo scopo di illustrare alcune possibili situazioni per aiutare i responsabili della valutazione.

a) Nella vostra struttura mantenete un livello di sicurezza costante durante alcune ricorrenze religiose (Hanukkah, Ramadan, Natale, ecc.) quando il rischio può essere elevato?



b) Di fronte al luogo di culto è presente una segnaletica che indichi la presenza di misure di sicurezza all'interno della struttura?

c) Le principali entrate del luogo di culto sono liberamente accessibili oppure l'accesso è consentito dopo una verifica visiva di coloro che chiedono di entrare?

d) La struttura è stata in passato oggetto di atti vandalici, scritte razziste o che esprimono odio, telefonate o messaggi di posta elettronica intimidatori, minacce sui social media o in altre occasioni?

e) Gli aderenti alla comunità religiosa si riuniscono di fronte al luogo di culto prima o dopo le pratiche religiose? I luoghi di riunione sono esposti a eventuali attentati eseguiti mediante veicoli o ad altre possibili minacce?





f) È possibile accedere al luogo di culto attraverso ingressi laterali o sul retro? Questi ingressi possono essere aperti dall'esterno e consentire l'accesso improvviso all'interno del luogo di culto? Possono essere utilizzati per uscire o consentire l'accesso a persone provenienti dall'esterno?



g) Quali sono le vie di fuga dal luogo di culto? Le vie di evacuazione sono regolarmente controllate per garantire che le porte e i percorsi non siano bloccati e consentano il passaggio del flusso previsto in caso di evacuazione? All'interno della struttura sono presenti stanze blindate che possano dare rifugio sicuro dagli attentatori?

h) Il vostro luogo di culto è dotato di aree di parcheggio? Sono aperte oppure è prevista una qualche forma di controllo dell'accesso? Il parcheggio potrebbe essere utilizzato per perpetrare un attacco dinamitardo? Il parcheggio potrebbe essere utilizzato come base per un attentato con armi da fuoco (ad es. l'illuminazione è scarsa)? (In basso, il parcheggio della moschea di Al Noor di Christchurch con le automobili delle vittime)



i) La porta o l'ingresso principale possono essere chiusi a chiave e sono sufficientemente resistenti da sventare tentativi di intrusione dall'esterno? Quali azioni possono essere intraprese per rendere più sicuro l'accesso?

Below - Synagogue attacker shooting at the locked door



Below - Fire arms attacker outside New York church



j) In caso di situazioni che rappresentino una minaccia all'esterno della vostra struttura, è possibile chiudere e serrare rapidamente l'ingresso o gli ingressi se la minaccia si verifica all'esterno in modo da impedire l'accesso e garantire la protezione dei fedeli?

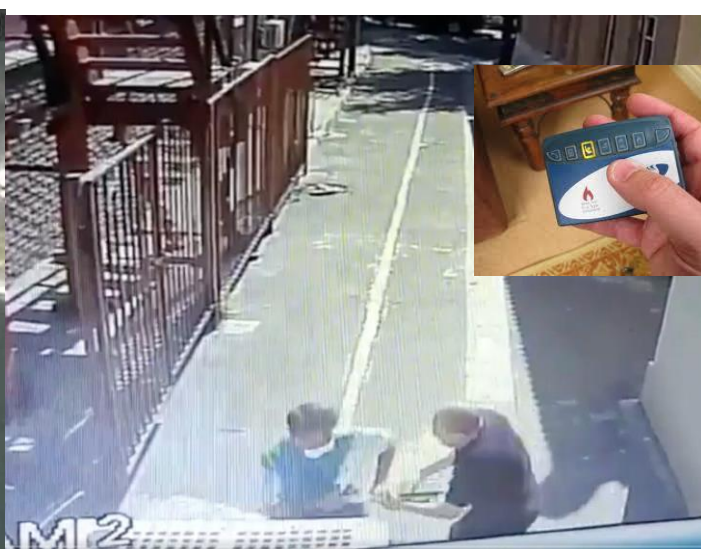
k) Qualora voi o l'autorità religiosa (o le autorità religiose) che guidano l'assemblea dei fedeli notiate un comportamento sospetto da parte di una o più persone all'interno del luogo di culto, che sistema di allarme silenzioso potreste azionare per allertare il personale della struttura? L'installazione di un sistema di allarme silenzioso sarebbe fattibile? Potrebbe essere installato un sistema senza fili? In caso di emergenza, *avreste il tempo di aprire lo smartphone, entrare nell'applicazione e attivare il sistema di emergenza?*



l) Il vostro sistema di telecamere a circuito chiuso è in grado di monitorare le zone principali e consentire al personale di individuare eventuali comportamenti anomali? Il sistema di telecamere a circuito chiuso è costantemente monitorato da personale formato per l'individuazione di azioni sospette? In alternativa, questo strumento può essere considerato utile per facilitare le indagini a seguito di un reato (furto o altri reati). È presente un sistema di controllo dell'accesso collegato alle telecamere a circuito chiuso? Un sistema di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso vi consentirebbe di reagire a un attacco e proteggere la vostra struttura?



CCTV of Mosque firebomber in Australia.



Security fighting with axe attacker outside Ukrainian Synagogue



m) È presente un sistema di sicurezza collegato a un allarme silenzioso? Il sistema di allarme silenzioso è collegato alle forze di polizia o a un prestatore di servizi di sicurezza privato? La risposta all'allarme silenzioso è stata sottoposta a controlli recentemente? Quanto è lungo il tempo di risposta ai segnali di allarme?

n) Controllo ostile: gli attentatori hanno utilizzato vari strumenti per monitorare la sicurezza e la disposizione degli obiettivi prescelti per gli attentati. Avete verificato i dati disponibili su Internet (ad es. *Street View di Google*, webcam in diretta come *windy.com*) per vedere se l'immagine della vostra struttura appare molto dettagliata e se ciò può favorire gli attentatori? La gestione della struttura potrebbe attirare l'attenzione di chi intendesse nascondere dell'esplosivo (ad es. contenitori della spazzatura o altre attrezzature di deposito)?



o) Nel caso non possiate installare un sistema di telecamere a circuito chiuso, potreste posizionare delle imitazioni di telecamere a circuito chiuso che facciano pensare che il luogo sia ben vigilato e messo in sicurezza? Potreste applicare etichette di sicurezza sulle automobili del personale parcheggiate fuori dalla vostra struttura per imitare la presenza di un servizio di sicurezza?



p) Potete posizionare una piccola cabina di guardia fuori dal luogo di culto che indichi la presenza di personale di sicurezza?

q) Vengono effettuati controlli regolari sui pacchi o gli oggetti lasciati nel luogo di culto? La vostra struttura riceve un numero considerevole di spedizioni? Potreste essere bersaglio di attacchi terroristici mediante pacchi postali?

r) Come è stato notato in precedenti attentati contro i luoghi di culto, le autorità religiose potrebbero essere prese di mira: quali misure vengono adottate per proteggerle? Le autorità religiose scelgono di volta in volta percorsi diversi quando si spostano da e verso il luogo di culto? Può essere introdotto qualche aspetto di imprevedibilità nelle loro attività quotidiane?



s) Avete condotto in passato una verifica di qualche tipo della risposta di emergenza per vedere come si comporterebbe il vostro personale in una situazione di crisi? Il personale che lavora nel luogo di culto o che collabora alle attività conosce le procedure da adottare in caso di emergenza (a parte il caso di furto con scasso)? Avete svolto attività di sensibilizzazione alla sicurezza con il personale?



t) Avete istituito un canale di comunicazione chiaro ed efficace con le autorità responsabili della risposta alle emergenze nel vostro luogo di culto (ad es. forze di polizia, protezione civile, vigili del fuoco e soccorritori)? Tutto il personale è a conoscenza di tali contatti?

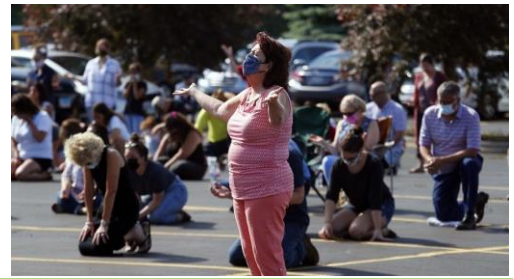


u) Sono stati stabiliti contatti lavorativi con le autorità pubbliche responsabili della sicurezza nei luoghi di culto per ricevere informazioni in materia di sicurezza e altre informazioni pertinenti sui rischi?

v) Utilizzate piattaforme di social media per aggiornare i vostri fedeli sui dettagli relativi alle attività religiose? In caso affermativo, prendereste in considerazione la possibilità di inserire in futuro messaggi relativi alla sicurezza di base in queste comunicazioni senza destare preoccupazione tra i vostri praticanti?



w) Le misure legate alla pandemia di COVID-19, quali il distanziamento interpersonale, hanno creato potenziali vulnerabilità? I fedeli potrebbero essere esposti a minacce, quali attentati eseguiti mediante veicoli-ariete o armi da fuoco, quando si trovano negli spazi esterni al vostro luogo di culto?



Nell'utilizzare la lista di controllo e la guida potreste suddividere le attività di valutazione in azioni e fasi diverse che potrebbero interessare il luogo di culto o incidere su uno specifico evento:

- vicinanza al luogo di culto -
- apertura del luogo di culto -
- arrivo dei fedeli -
- evento religioso -
- congedo/uscita dei fedeli -
- chiusura del luogo di culto -



\* \* \*

## 6. L'UE può dare una mano?

Il gruppo di consulenti dell'UE sulla sicurezza protettiva è a vostra disposizione per fornirvi consulenza tecnica.

Per informazioni su questa guida rapida e il suo contenuto potete inviare un'e-mail all'indirizzo [EU-PSA@ec.europa.eu](mailto:EU-PSA@ec.europa.eu). Vi risponderemo il prima possibile.

In caso di richieste urgenti, non aspettate e contattate immediatamente le forze di polizia locali o le autorità nazionali.

## Lista di controllo promemoria

N.	Domanda – Fonte di rischio	Stato della struttura	Punto dell'azione
1	Quali sono le nostre misure di controllo dell'accesso? I punti d'accesso principali sono completamente aperti? L'accesso al luogo di culto è consentito dopo una verifica visiva di coloro che richiedono di entrare?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
2	La porta o l'ingresso principale possono essere chiusi a chiave e sono di fattura sufficientemente resistente da sventare tentativi di intrusione dall'esterno? Quali iniziative si possono prendere per rafforzare la porta d'ingresso?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
3	Sono presenti ingressi laterali o sul retro che danno accesso al luogo di culto? Questi ingressi possono essere aperti dall'interno o dall'esterno e consentire l'accesso improvviso all'interno del luogo di culto?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
4	In caso di situazioni minacciose fuori dalla porta della vostra struttura, è possibile chiudere e serrare rapidamente l'ingresso quando la minaccia si verifica all'esterno in modo da impedire l'accesso e garantire la protezione dei fedeli?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
5	Il luogo di culto è dotato di aree di parcheggio? È presente un sistema di controllo dell'accesso oppure le aree di parcheggio sono interamente pubbliche? Il parcheggio potrebbe essere utilizzato per perpetrare un attacco dinamitardo?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
6	Gli aderenti alla comunità religiosa si riuniscono di fronte al luogo di culto prima o dopo le pratiche religiose? I luoghi di riunione sono esposti a eventuali attentati eseguiti mediante veicoli o ad altre possibili minacce?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
7	Se il personale o l'esponente religioso che è alla guida del luogo di culto nota un comportamento sospetto da parte di una persona o un gruppo di persone all'interno del luogo di culto, che iniziative può prendere per allertare il personale?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
8	Il sistema di telecamere a circuito chiuso è in grado di monitorare le aree che consentono di individuare eventuali comportamenti anomali all'interno o all'esterno della struttura? Il sistema di telecamere a circuito chiuso è costantemente monitorato? È presente un sistema di controllo dell'accesso collegato al sistema di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso? Un sistema di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso vi consentirebbe di reagire a un attacco e proteggere la vostra struttura?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
9	È presente un sistema di sicurezza collegato a un allarme silenzioso? Il sistema di allarme silenzioso è collegato alle forze di polizia o a un prestatore di servizi di sicurezza privato? La risposta all'allarme silenzioso è stata sottoposta a controlli? Qual è il tempo di risposta ai segnali di allarme?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
10	È presente una segnaletica di fronte al luogo di culto che indichi la presenza di misure di sicurezza all'interno della struttura?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
11	Controllo ostile: verificate se sui siti e le mappe in Internet (ad es. <i>Street View</i> di Google, webcam in diretta, windy.com) l'immagine della vostra struttura appare molto dettagliata.		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

12	Il sistema di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso è collegato a un sistema di vigilanza di un'autorità pubblica o di un fornitore privato?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
13	Possedete o potreste posizionare una piccola cabina di guardia fuori dal luogo di culto che sottintenda la presenza di personale di sicurezza? Nel vostro caso sarebbe fattibile?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
14	Vengono effettuate verifiche regolari dei pacchi o degli oggetti lasciati nel luogo di culto? Ricevete quantità considerevoli di posta? Il vostro luogo di culto potrebbe essere bersaglio di attacchi mediante pacchi postali (minacce derivanti da esplosivo)?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
15	Avete condotto in passato una verifica di qualche tipo della risposta di emergenza per vedere come si comporterebbe il personale della vostra struttura in una situazione di crisi?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
16	Il personale che collabora alle attività del luogo di culto conosce le procedure di emergenza (a parte il caso di furto con scasso)?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
17	Avete svolto attività di sensibilizzazione alla sicurezza con il personale?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
18	Avete istituito un canale di comunicazione chiaro ed efficace con le autorità responsabili della risposta alle situazioni di emergenza nel vostro luogo di culto (ad es. forze di polizia, protezione civile, vigili del fuoco e soccorritori) e tutto il personale è a conoscenza di tali contatti?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
19	Secondo voi, le misure legate alla pandemia di COVID-19, quali il distanziamento interpersonale, hanno creato potenziali vulnerabilità? I fedeli potrebbero essere esposti a minacce, come attentati eseguiti mediante veicoli-ariete o armi da fuoco, quando si trovano negli spazi esterni al vostro luogo di culto?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
20	Sono stati stabiliti contatti lavorativi con le autorità pubbliche locali responsabili della sicurezza nei luoghi di culto per ricevere informazioni in materia di sicurezza e altre informazioni pertinenti sui rischi?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
21	Nella vostra struttura mantenete un livello di sicurezza costante durante alcune ricorrenze religiose (Hanukkah, Ramadan, Natale, ecc.) quando il rischio può essere più elevato?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
22	Utilizzate piattaforme di social media per aggiornare i vostri fedeli sui dettagli relativi alle attività religiose? In caso affermativo, prendereste in considerazione la possibilità di inserire in futuro nelle comunicazioni alcuni messaggi relativi alla sicurezza di base senza destare preoccupazione tra i vostri praticanti?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
23	State adottando misure per evitare che siano prese di mira le autorità religiose (il sacerdote, il rabbino, l'imam) e per proteggerle? Può essere introdotto un elemento di imprevedibilità nelle loro attività quotidiane?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
24	Le vie di fuga sono chiaramente indicate e libere da ostacoli per consentire l'evacuazione in caso di emergenza? Il personale conosce le procedure di evacuazione?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO